

Versi d'acqua e di pietra

Peccato che la neve abbia raccolto i passi
e li abbia gettati via.

Li cerco, li nascondo insieme alle parole.

Il rifugio

Il rifugio segreto del ragno
difende la polvere di parole dimenticate.
E al mio tocco
piangono lacrime di terra arsa.

Esce

Esce la parola e si tuffa nel vuoto.
A raccoglierla mani e guanti di lana.
Si accoccola silente fra le dita
e attende il sonno che la ripara.
E poi ancora riprende il cammino
viandante del vero, senza posa.
Attinge nel sonno della notte eterna.
E ancora si posa fra gli occhi e la mente
si muove e attorciglia il senso del dire.
Sente e si ascolta in un finto guaire.
Un cinguettio di pane la vuole ingoiare.

Altalena

Vorrei uno sguardo
In cui annullarmi
E ritrovarvi
Scoprendoti me